

“Ci sentiamo più milanesi che varesini”

Pubblicato: Lunedì 18 Aprile 2011



Caronno Pertusella, **il comune dei record**. È il cartello posizionato sulla **Varesina** che accoglie i visitatori in città. I record a cui si riferisce sono diversi: quello **per il tiramisù** e per la **partita di softball** più lunghi del mondo, stabiliti negli anni scorsi. In paese però non si parla molto di questa peculiarità: «Siamo il “peduncolo” della provincia di Varese – racconta **Alice Arnaboldi**, 21 anni, che lavora al Caffè dell’Angolo -. Personalmente mi sento varesina, ma sono in molti che **vorrebbero sentirsi più milanesi**». «Siamo in tanti a chiederci perché la burocrazia la dobbiamo fare a Varese – spiega il **Cesare Fabio Burlini** della Farmacia sulla provinciale -. Abbiamo Milano a pochi chilometri ed è un peso fare tutto a Varese». «Io mi sento **molto più milanese** – aggiunge Oreste Migliavacca, dell’alimentari Migliavacca -. Varese mi piace per i posti, ma non mi sento Varesino».

 Il paese, inoltre, **non ha un vero e proprio centro, ne ha diversi**. È divisa in tre frazioni: **Caronno, Pertusella e Bariola**. E anche la frazione di Caronno, oltre alla zona della restaurata chiesetta della Purificazione, i negozi e i servizi **si distribuiscono sulla Varesina o alla stazione**. «Difficile dire quali siano le bellezze di Caronno – prosegue Alice -. L’unica cosa bella come attività è il **Palio**, ma ci sono anche dei posti come la chiesetta. Altro non mi viene in mente. I problemi invece ci sono e molti, come le **strade con troppe buche**, o la mancanza di parcheggi. Per il futuro mi piacerebbe che si organizzassero più cose per i giovani. Non sappiamo dove andare la sera, e durante l’anno, oltre alla sagra del carciofo, **non c’è altro**».



«Sono a Caronno da una vita – racconta **Oreste**, 62 anni -. In tanti anni è cambiato molto. Mi piacciono molto le chiesette, una volta erano i centri, **ma oggi è tutto troppo sparso**. Il problema maggiore sono i **giovani**, oltre all’oratorio per loro non c’è altro. Il sogno sarebbe avere una migliore vigilanza, non solo da parte delle forze dell’ordine ma anche della famiglie

nei confronti di questi ragazzi che sembrano in giro **senza un punto di riferimento**».



«La città è cresciuta molto in questi ultimi anni, **non si sentiva il bisogno di questa crescita urbanistica** – prosegue il farmacista **Burlini** -. Il bello di Caronno sono comunque le persone, hanno una gran voglia di fare e lavorare. Ma è proprio la **mancanza di lavoro** a essere un problema, magari i sindaci non possono fare molto, ma creare più dialogo con le aziende della zona è possibile. Il sogno è sicuramente **la piena occupazione**, anche se è un desiderio che va oltre il comune».

[Tutte le news di Caronno Pertusella](#)

[La pagina Facebook di Caronno Pertusella al voto](#)

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it